

INTELLIGENZA EMOTIVA E COMPETENZE DIGITALI. Sono davvero alla portata di tutti? E perchè contribuiscono ad una società più inclusiva?

A partire dall'avvio del progetto, che entra nel secondo anno di attività, abbiamo imparato come l'**integrazione digitale** sia una sfida che riguarda il futuro delle nostre società. Il mondo verso cui andiamo è, volente o nolente sempre più pervaso dall'accesso e dall'uso della tecnologia. Basti pensare che per accedere a molti servizi ormai è indispensabile avere un pc e uno smartphone. Dalla fruizione di servizi della pubblica amministrazione, accesso all'educazione, acquisti, servizi medici, e ovviamente per l'accesso al mondo del lavoro, tutto il nostro mondo si sta informatizzando e digitalizzando. Il rischio di esclusione per le categorie più vulnerabili e che partono da una condizione di svantaggio (persone anziane o con difficoltà di apprendimento, persone con background migratorio o provenienti da contesti familiari particolarmente svantaggiati, persone prive di accesso ai mezzi di comunicazione moderni) è enorme.

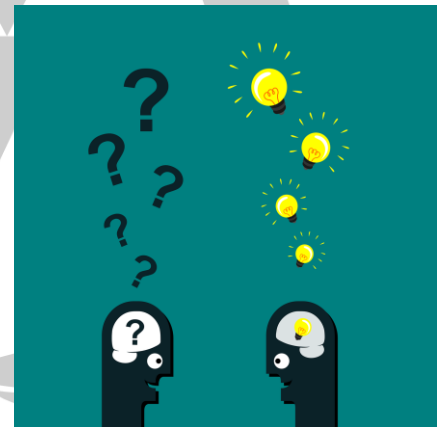
Le competenze digitali però non possono essere scisse dalla sfera emotiva e cognitiva di ciascuno di noi e da quella particolare forma di intelligenza "sociale" chiamata **intelligenza emotiva**, definita dagli autori che per primi hanno usato questo concetto, Peter Salovey e John D. Mayer, come "la capacità di controllare i sentimenti ed emozioni proprie ed altrui, distinguere tra di esse e di utilizzare queste informazioni per guidare i propri pensieri e le proprie azioni". Come contribuisce questo all'integrazione sociale e alla realizzazione personale in campo lavorativo? Perché l'intelligenza emotiva permette di interagire efficacemente con colleghi e datori di lavoro, gestire lo stress, migliora le relazioni interpersonali e aiuta a trovare soluzioni ottimali ai problemi tenendo conto del contesto e soprattutto delle persone. Ecco perchè l'intelligenza emotiva è stata inserita tra le soft skill più ricercate dai recruiter di risorse umane. Non solo infatti con l'intelligenza emotiva si fa meglio il proprio lavoro ma si diventa una risorsa per tutto il contesto in cui ci troviamo.

IL PERSONAL TRAINER JIMINY

Al fine di fornire tecniche di aumento dell'intelligenza emotiva e della consapevolezza digitale ed aiutare i fruitori a conoscere le proprie capacità e il proprio potenziale, sviluppando uno stile di vita più imprenditoriale, i partner del progetto stanno lavorando alla creazione del **Personal Trainer JIMINY**, un portale di sviluppo personale rivolto a chi parte da una situazione di svantaggio e a formatori specializzati per seguire questo tipo di persone.

Il sistema è progettato per mezzo dell'intelligenza artificiale e sarà in grado di fungere da ausilio e supporto durante tutto il processo di apprendimento e miglioramento delle competenze.

Il personal trainer di JIMINY sarà in grado di identificare le esigenze individuali e fornire un percorso di apprendimento personalizzato istantaneo.



Ricordate i partner del progetto?

-  ADES- RUMANIA www.adesdda.ro
-  CWEP- POLONIA cwep.eu
-  SIMPLEXIS- GRECIA www.symplexis.eu/
-  MINDSHIFT- PORTUGAL www.mindshift.pt
-  INNO HUB- ESPAÑA www.valenciainnohub.com
-  CCS- IRLANDA www.ccseducation.com
-  LABC- ITALIA www.labcentro.it